

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024

Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell'equilibrio finanziario e per gli investimenti.....	5
Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)	7
Criteri di Valutazione	8
Entrate Tributarie	10
Trasferimenti correnti	12
Entrate extratributarie	13
Entrate in c/capitale	15
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	15
Accensione di prestiti	15
Anticipazioni di cassa.....	15
Avanzo di amministrazione	16
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	16
La spesa di personale.....	21
Accantonamenti	24
Mutui	26
Strumenti derivati.....	28
Il quadro generale riassuntivo.....	28

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Premessa: il quadro istituzionale e le prospettive di sviluppo

Insieme all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta”, si è scontrato con rilevanti problemi – tuttora in parte irrisolti – relativi soprattutto alla capacità finanziaria dei nuovi enti di sostenere gli oneri delle funzioni di competenza, a causa dell'impatto della riforma sulle dotazioni organiche e sugli equilibri finanziari (si veda infra, a proposito della legge finanziaria 2015).

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di

Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell’ordinamento degli Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, nell’ambito di una nuova articolazione degli Enti Locali, la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell’Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche “funzioni fondamentali” prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell’edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d’intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L’Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d’intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D’altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all’articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l’ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è “assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l’impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti.”¹ I prelievi forzosi operati sul bilancio della Provincia hanno assunto carattere di stabilità, anche se negli ultimi anni sono parzialmente attenuati da trasferimenti compensativi (di ben minore entità.)

¹ Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

Con queste premesse, è agevolmente intuibile come le capacità programmazione del comparto Province, di fatto azzerate dopo la riforma, vadano gradualmente recuperate sia attraverso un miglioramento dei saldi di parte corrente, sia attraverso l'acquisizione di risorse per investimenti derivanti dai bandi PNRR e dai programmi ministeriali.

La legge finanziaria per il 2022 ha previsto, proprio per le finalità sopra prospettate, alcune disposizioni di sostegno ai bilanci delle Province. Si segnalano in particolare:

- **il comma 561**, che prevede un fondo di parte corrente per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali;
- **i commi 418-531-533** che incrementano le risorse a disposizione delle province e delle città metropolitane per progettazione e realizzazione degli investimenti su scuole, strade e messa in sicurezza del territorio;

Nei successivi paragrafi, pertanto, si cerca di esaminare, per sommi capi, il complesso dei cosiddetti "tagli" e "contributi" al bilancio provinciale così come disposti dalle norme degli ultimi anni.

Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell'equilibrio finanziario e per gli investimenti.

RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2022: **EURO 928.369,74**

ALTRE RISORSE PER LE PROVINCE

Con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS) .

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2022: **EURO 768.517,56.**

RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. (*omissis*)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER il 2022: **EURO 1.440.970,43**

Art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019. Euro 250 milioni ripartiti con Decreto del ministero dell'Interno 4 marzo 2019.

È attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 3.060.488,52** fino al 2033.

Art.1 comma 561, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che prevede un fondo di parte corrente per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, con fondo complessivo i 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024.

Il riparto, da stabilirsi con apposito decreto, è in corso di definizione alla data di stesura del bilancio. Si stima un importo prudenziale non inferiore ai **300.000,00** euro.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350 ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360 ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

La prima ripartizione è stata effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"

La Provincia di Imperia è risultata assegnataria di euro **1.601.749,89** dal 2019 al 2023.

b) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che "al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza

di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che "per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

d) Legge di bilancio 2022 art.1 comma 418. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024. **(fondi PNRR).**

e) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 531. Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. **(ponti e viadotti).**

f) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 533. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 63, le parole: « per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029» sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036»; b) al comma 64, al primo periodo, le parole: «31 marzo 2020» sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2022, per il periodo 2020-2029, ed entro la data del 30 giugno 2029, per il periodo 2030-2036» e, al secondo periodo, le parole: « del decreto» sono sostituite dalle seguenti: « dei decreti». **(interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole di province e città metropolitane)**

Contributo alla finanza pubblica da parte delle Province (ovvero riduzione della spesa corrente delle Province da ottenersi mediante corrispondente prelievo sulle entrate correnti)

La principale disposizione di riferimento resta la L.190/2014, ai sensi della quale il contributo dovuto a regime dalla Provincia di Imperia era di €. 11.635.164,66. Il contributo aggiuntivo previsto dal 2017, è stato annullato (art. 20 comma 1 DL 50/2017).

Dall'esercizio 2018, tuttavia, sono cambiate le modalità di contabilizzazione di tali prelievi a carico del bilancio provinciale, nel senso indicato dal comma 839 sotto riportato:

839. Il contributo spettante a ciascuna provincia, di cui al comma 8384, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In

considerazione di quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario, fermo restando quanto previsto al periodo successivo, **non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica** di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui ai citati articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 96 del 2017, ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui al predetto articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Il contributo di cui sopra, ricalcolato ai sensi delle sopra citate circolari del Ministero dell'Interno 10 e 11 del 9 e del 21 maggio 2019, ammonta ora ad euro 11.686.707,34 che, parzialmente compensato alcune delle assegnazioni di cui al precedente paragrafo (comma 838 legge di bilancio 2018, art. 20 comma 1 del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50, art.1, comma 754, legge 208/2015), ammontava per il 2020 a **euro 8.497.306,93**, ma per il 2021 era destinato a salire a euro 9.006.903,59. In sede di Conferenza Stato Città è stato tuttavia raggiunta un intesa finalizzata a neutralizzare detto incremento, attraverso una rimodulazione del contributo ex DL 50/2017, come nella tabella sotto riportata. Per quanto riguarda poi i contributi alla finanza pubblica di cui al DL 66/2014, restano in vigore soltanto quelli previsti dall'art. 19 della norma, per un importo di euro **355.172,70** (a fronte di originari 3.149.013,53).

	PRELIEVO INIZIALE	ENTRATE A SCOMPUTO SPESA				SPESA	SPESA	TOTALE SPESA
	concorso L.190/2014 (A)	contributo art.4 DPCM 10 marzo 2017 (B1)	strade e scuole art.1 c.754 L208/2015 (B2)	contributo funzioni fondam art.20 c.1 DL 50/2017 (B3)	contributo funzioni fondamentali art.1 c 838 L 205/2017 (B4)	totale concorso al netto dei contributi C=A-B1-B2-B3-B4)	COSTI POLITICA (D)	totale E=(C+D)
2020	17.471.125,25	5.835.960,59	2.113.423,29	768.517,56	255.916,88	8.497.306,93	355.172,70	8.852.479,63
					art.1 c 838 L 205/2017 (riparto intesa dicembre 2020)			
2021	17.471.125,25	5.835.960,59	1.440.970,43	768.517,56	928.369,74	8.497.306,93	355.172,70	8.852.479,63
2022	17.471.125,25	5.835.960,59	1.440.970,43	768.517,56	928.369,74	8.497.306,93	355.172,70	8.852.479,63

Elenco interventi programmati e relativi impieghi

Il quadro di riferimento è il programma triennale dei lavori pubblici, al quale si rimanda per ogni approfondimento.

In una prospettiva di attivazione di ogni possibile fonte di entrata straordinaria per il finanziamento di opere ritenute prioritarie, anche al di fuori degli ordinari strumenti di programmazione, l'ente si sta muovendo su alcuni bandi PNRR con progetti qualificati. Al momento della stesura del presente documento, è iniziata la fase istruttoria (elaborazione e presentazione istanze)

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Per quanto riguarda il gettito delle principali imposte, in ogni caso, il trend storico è confortante (si è registrata addirittura una maggiore entrata).

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni, peraltro di peso decrescente.

- **Le entrate extratributarie**: per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati (soprattutto quelli di maggiori dimensioni).

- **Le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **Le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni, da sottoporre ad approvazione della COSFEL, sono contabilizzate in un apposito capitolo, in modo da verificare più agevolmente la coerenza del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.

- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.

- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

I dati esposti con riferimento all'esercizio 2021 derivano dal verbale di chiusura.

Entrate Tributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
TRIBUTI				
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.618.350,42	7.650.000,00	7.650.000,00	7.650.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	6.168.952,85	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.615.034,42	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Altre imposte	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Compartecipazione di tributi				
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi				
Fondo sperimentale riequilibrio	770.937,18	770.937,18	770.937,18	770.937,18
TOTALE	17.173.274,87	16.726.937,18	16.726.937,18	16.726.937,18

Per l'esercizio 2022 ammontano complessivamente ad €. **16.726.937,18=** e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.650.000,00**, in linea con i dati pluriennali; si tenga presente che tale entrata ormai finanzia il contributo alla finanza pubblica direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in caso di mancato versamento da parte dell'ente locale (come nel caso della Provincia di Imperia).

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.800.000,00**. Nonostante l'accertato 2021 sia sensibilmente più elevato, per prudenza è stata appostata una previsione inferiore, tenuto conto della crisi delle vendite nel settore automotive.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni; il gettito previsto è pari ad €. **2.500.000,00**, dato che corrisponde peraltro alle attuali risultanze dell'attività di recupero del gettito dai Comuni realizzata dall'ente (euro 2.615.000 circa nel 2021).

Nell'ambito dei tributi speciali è stato allocato, come da disposizioni ministeriali, il Fondo sperimentale di riequilibrio, determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale tuttora in fase di gestione. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo per l'anno 2021 è pari ad euro **770.937,18**.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	3.379.390,72	3.622.485,79	3.493.208,26	3.605.708,26
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	19.284.646,66	23.457.458,03	18.925.993,00	15.504.993,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	33.763,81	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	268.996,05	970.572,70	0,00	0,00
TOTALE	22.966.797,24	28.050.516,52	22.419.201,26	19.110.701,26

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi. Oltre ai trasferimenti a scapito della spesa stanziata per il contributo alla finanza pubblica, si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019, ormai a regime.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **382.565,72** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **13.440.758,70** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,26** a carico dei Comuni).

€. **634.533,60** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti.

€. **5.700.000,00** sono previsti quale rimborso dai comuni per la prevista convenzione in base a cui la Provincia pagherà anticipatamente i costi di trasporto e smaltimento rifiuti fuori Provincia.

Sono stanziati inoltre €. **970.572,70** per progetti FESR e €. **206.776,00** per contributo regionale in materia di parchi.

Entrate extratributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	350.639,62	495.254,05	495.254,05	495.254,05
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	345.581,89	402.000,00	302.000,00	302.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	435.600,50	584.050,00	584.050,00	584.050,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00			
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.612,26	483.000,00	783.000,00	683.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	142.345,88	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Interessi Attivi				
Altri interessi attivi	0,25	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzioni di utili e avanzi	573,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi da assicurazione	9.228,20	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborsi in entrata	695.172,50	653.087,28	654.087,28	648.087,28
Altre entrate correnti n.a.c.	109.288,35	150.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE	2.171.042,45	2.978.891,33	3.159.891,33	3.053.891,33

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **495.254,05** per il 2022/24).

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **400.000,00**), obiettivo sfidante in virtù di un preciso indirizzo politico amministrativo, per ragioni di sicurezza del cittadino, volto all'intensificazione dell'attività di controllo.

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **273.000,00**. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, oggi Canone Unico per euro **300.000,00** (obiettivo

correlato all'avvenuta riorganizzazione del servizio concessioni e all'intensificazione dell'attività di recupero evasione) e altri proventi minori.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro **80.000,00**, più **400.000,00 da autovelox** oltre a **3.000,00** per circolazione fuori strada (l'introito da autovelox è stimato in euro 400.000,00 – in ulteriore crescita per gli anni successivi, a regime - per l'installazione, di impianto fisso sulla strada "Aurelia bis", finalmente autorizzata dopo un imprevisto rallentamento e ora in via di affidamento); sanzioni ambientali e rifiuti per euro **180.000,00**).

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica ecc... Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato (**€ 160.000,00**., in netta diminuzione a seguito della revisione di competenze per la nuova legge regionale).

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui; per essa è stata inoltrata formale richiesta volta a incrementare, per gli esercizi futuri, l'introito provinciale, sulla base dell'eccezionale volume di introiti generato dall'attività delle pattuglie imperiesi.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	ESERCIZIO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
	VERBALE DI CHIUSURA (accertamenti competenza)			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.953.378,24	11.439.843,59	13.763.747,40	2.584.213,97
Contributi agli investimenti da Imprese	84.321,43	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	510.000,00	9.775,000	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	1.332.813,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	16.880.513,17	11.470.278,59	13.768.747,40	2.589.213,97

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica e della viabilità stradale: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi. Si evidenzia comunque il rilevante importo disponibile in entrata, oltre 9 milioni di euro già nel 2022, di cui **4.279.784,93** per l'edilizia scolastica e **6.638.141,44** in viabilità e infrastrutture (ponti), e importi di analogo ammontare (rispettivamente 7 ml e 5 ml circa) nell'esercizio successivo.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nulla da segnalare.

Accensione di prestiti

Nulla da segnalare.

Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

Il rendiconto di gestione 2021, al momento della redazione del presente documento, è in fase di approvazione. A verbale di chiusura comunque si registra un avanzo di amministrazione presunto pari a **24.500.000,00** e, per effetto dei vincoli e degli accantonamenti, con un avanzo libero positivo pari a euro 200.150,08.

La composizione analitica dell'avanzo di amministrazione verrà rappresentata nel conto consuntivo 2021.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
-

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2020 (ultimo approvato)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
1	Spese correnti	35.907.739,57	46.500.756,93	40.954.084,51	37.471.536,69
2	Spese in conto capitale	5.258.076,05	11.497.362,59	13.825.331,40	2.632.547,97
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			
4	Rimborso di prestiti	545.191,63	1.228.504,10	1.295.361,26	1.376.659,08
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato	-		-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.848.666,50	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
	TOTALE	46.559.673,75	88.296.632,62	85.144.777,17	70.550.743,74

La spesa in conto capitale registra un sensibile incremento, in particolare per interventi straordinari di edilizia scolastica e per lavori straordinari sulle strade provinciali.

Per le anticipazioni di tesoreria si conferma la mera previsione di spesa, ma le attuali condizioni di liquidità fanno ritenere improbabile l'attivazione di tale istituto.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	RIPIANO DISAVANZO		0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.467.174,76	15.573.217,40	14.417.831,91	14.970.736,45
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	679.247,26	873.658,46	956.658,46	943.408,46
4	Istruzione e diritto allo studio	4.135.612,14	7.111.007,71	9.854.554,07	2.414.505,74
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	178.113,08	144.280,11	144.280,11	144.280,11
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.412,39	14.637,92	13.164,24	11.610,44

7	Turismo	0,00	23.000,00	23.000,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	288.986,07	319.765,66	319.765,66	319.765,66
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.923.114,25	7.669.234,55	4.929.845,52	1.519.845,52
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.180.389,77	25.308.242,22	23.177.071,27	18.841.312,93
11	Soccorso civile	1.970,54	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	10.725,21	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	4.138,88	7.410,98	7.399,90	7.388,40
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	671.057,95	644.043,08	641.460,77
50	Debito pubblico	824.122,90	1.508.110,66	1.584.162,95	1.663.429,26
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	4.848.666,50	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
Totale missioni		46.559.673,75	88.296.632,62	85.144.777,17	70.550.743,74

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		Rendiconto 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	4.953.052,46	5.488.504,21	5.589.836,78	5.589.836,78
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	430.843,82	467.679,66	474.637,06	474.637,06
103	Acquisti di beni e servizi	16.333.556,79	24.958.574,26	20.903.012,08	17.436.258,79
104	Trasferimenti correnti	4.035.877,77	4.841.640,24	3.226.166,42	3.226.166,42
107	Interessi passivi	809.989,20	778.880,62	782.028,75	768.816,53
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.968.488,85	8.914.419,99	8.954.360,34	8.954.360,34

110	Altre spese correnti	375.930,68	1.051.057,95	1.024.043,08	1.021.460,77
100	Totale titolo 1	35.907.739,57	46.500.756,93	40.954.084,51	37.471.536,69
202	Investimenti fissi lordi	5.258.076,05	11.497.362,59	13.825.331,40	2.632.547,97
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale titolo 2	5.258.076,05	11.497.362,59	13.825.331,40	2.632.547,97
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
401	Rimborso titolo obbligazionari	371.520,00	430.396,00	473.104,00	535.895,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	173.671,63	798.108,10	822.257,26	840.764,08
400	Totale titolo 4	545.191,63	1.228.504,10	1.295.361,26	1.376.659,08
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale titolo 5	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
701	Uscite per partite di giro	4.547.258,92	15.940.000,00	15.940.000,00	15.940.000,00
702	Uscite per conto terzi	301.407,58	3.130.000,00	3.130.000,00	3.130.000,00
700	Totale titolo 7	4.848.666,50	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
	Totale	46.559.673,75	88.296.632,62	85.144.777,17	70.550.743,74

Il **macroaggregato 01**, subisce un incremento legato al programma assunzionale, piuttosto evidente anche perché i dati del 2020 registravano l'ultimo anno del blocco del turn over, e nel 2021 sono state realizzate poche assunzioni. L'analisi puntuale dei singoli capitoli di personale invece non rivela significativi aumenti, in quanto la previsione di nuove assunzioni è compensata dalle cessazioni in corso d'anno.

Il macroaggregato 03 registra una crescita dovuta principalmente alle seguenti voci:

- *contributo ai Comuni per sfalcio erba su strade provinciali*: è stanziata una spesa di 600.000,00 (prima non prevista a bilancio) al fine di garantire le risorse per lo sgombero e pulizia delle strade.
- *spese per pagamento costi trasporto e conferimento rifiuti*, per 5,7 milioni nel 2022, somma che sarà rimborsata dai singoli Comuni pro quota in base ad apposita convenzione;
- *servizi di progettazione per adeguamento sismico e altre perizie per le scuole*: (130.000,00 euro)
- *servizi diversi ragioneria*: spesa incrementata per il servizio recupero TEFA (finanziato da correlate entrate di ben maggiore entità) e per l'incarico tecnico-legale allo studio AXIIS per il contenzioso relativo allo SWAP con Intesa San Paolo.
- *spese per progetti comunitari*: spesa, finanziata da entrata, per 220.000,00.
- *manutenzione beni immobili*: stanziamento di euro 180.000,00 per interventi di recupero e messa in sicurezza.
- *servizi di pulizia*: spesa salita a 66.000,00 euro, per ottenere servizio idoneo a garantire igiene e salute dei locali
- *manutenzione ordinaria scuole*: spesa incrementata a 400.000,00 euro
- *acqua, luce, gas, combustibile per le scuole*: incremento spesa fino a euro 700.000,00 a causa dell'aumento dei costi dell'energia
- *spese TPL a carico di Regione e Comuni*: incrementata di oltre un milione (ovvero fino a 14.258.784,27)

Le restanti voci di spesa nel macroaggregato 03 registrano valori decrescenti (ad esempio servizio tesoreria, servizi assicurativi, segreteria ATO rifiuti) o sostanzialmente immutati.

Gli aumenti negli **altri macroaggregati** sono ascrivibili alla diversa incidenza delle partite di giro, e alla missione 20 (fondi e accantonamenti, che non si registrano a consuntivo).

La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale.

Principali norme di riferimento

art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE" (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Legge 56/2019 (Decreto concretezza) art. 3 comma 8: "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019/2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co.2 del D.lgs 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.lgs 165/2001".

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province e in particolare:

Articolo 3 - *Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica*

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) 250.000 - 349.999 abitanti;
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Articolo 4 - Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

2. omissis

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'articolo 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'articolo 4, commi 1 e 2.

Valori Provincia di Imperia

Compatibilità con valori soglia di massima spesa del personale (art.4 del decreto attuativo dell'art.17 D.L. n.162/2019)

ENTRATE TITOLO I	15.605.962,70	16.249.787,42	14.070.368,29
ENTRATE TITOLO II	17.645.334,04	21.221.454,98	25.144.359,64
ENTRATE TITOLO III	2.786.868,05	2.639.010,72	2.318.285,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.038.164,79	40.110.253,12	41.533.013,83

FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			5.249.481,24
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			39.227.143,91
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			33.977.662,67
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE/ENTRATE NETTE			16,23%

Soglia massima per la Provincia di Imperia (province con meno di 250.000 abitanti):

20,8 per cento;

Valore rispettato.

Calcolo percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio (ART.5 DEL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART.17 D.L. N.162/2019)

	spesa 2019	max incremento (%)	max incremento (euro)
anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	25%	1.453.111,16

TOTALE FABBISOGNO ANNO 2022 euro 324.869,89 (nuove assunzioni), a regime euro 433.159,86

Trend storico della spesa di personale, con riferimento alla media 2011/2013

	spesa media rendiconti 2011/2013	2021 (verbale di chiusura)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Macroaggr 01	11.741.281,79	5.310.190,62	5.488.504,21	5.596.684,34	5.584.840,58
Macroaggr. 03	341.796,97	178.002,19	274.626,21	223.966,56	223.966,56
Macroaggr. 02 irap	750.478,07	260.755,41	333.720,63	341.650,06	341.650,06
Totale spese di personale	12.833.556,83	5.748.948,22	6.086.851,05	6.152.300,96	6.140.457,20

Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre seguenti tipologie previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022 -

Accantonamento euro 530.057,95

1000000	Totale TITOLO 1	16.726.937,18	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	28.050.516,52	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	2.978.891,33	530.057,95	530.057,95	17,793799
4000000	Totale TITOLO 4	9.423.278,53	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	57.179.623,56	530.057,95	530.057,95	0,927008
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	47.756.345,03	530.057,95	530.057,95	1,109922
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	9.423.278,53	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2023 -

Accantonamento euro 503.043,08

1000000	Totale TITOLO 1	16.726.937,18	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	22.419.201,26	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	3.159.891,33	503.043,08	503.043,08	15,919632
4000000	Totale TITOLO 4	10.422.067,31	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	52.728.097,08	503.043,08	503.043,08	0,954032
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	42.306.029,77	503.043,08	503.043,08	1,189058
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	10.422.067,31	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024 -

Accantonamento euro 500.460,77

1000000	Totale TITOLO 1	16.726.937,18	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	19.110.701,26	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	3.053.891,33	500.460,77	500.460,77	16,387642
4000000	Totale TITOLO 4	2.589.213,97	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000

	TOTALE GENERALE	41.480.743,74	500.460,77	500.460,77	1,206489
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	38.891.529,77	500.460,77	500.460,77	1,286612
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.589.213,97	0,00	0,00	0,000000

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **140.000,00**. finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 70.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. L'accantonamento è sospeso per le perdite 2020: in considerazione degli effetti economici originati dalla crisi epidemiologica da COVID-19 rispetto alle società a partecipazione pubblica, il c.d. Decreto Semplificazioni (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure") ha infatti previsto che l'esercizio 2020 non venga preso in considerazione. L'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione.

Altri fondi

Per altre tipologia, al momento, si ritiene congruo l'accantonamento mantenuto nel risultato di amministrazione.

Mutui

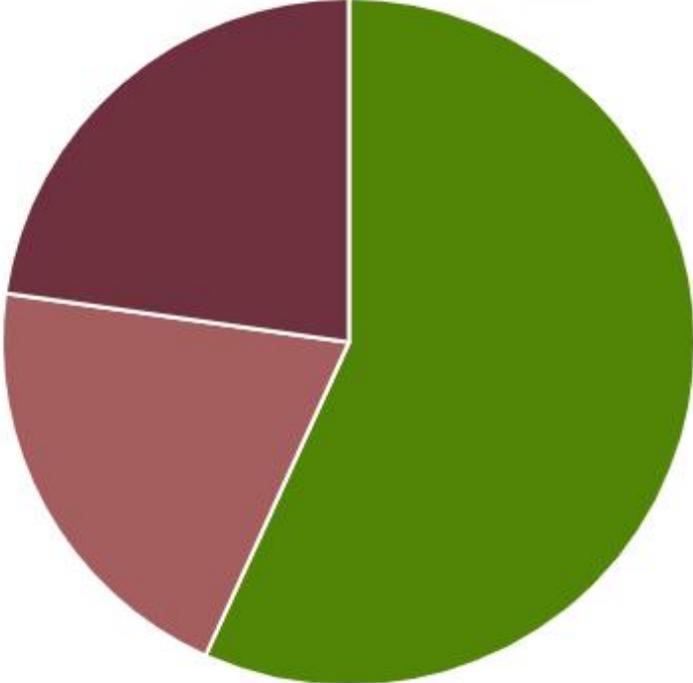
Sintesi dell'indebitamento

Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

Debito residuo € 20.184.545,28	Durata residua media 18,66
Tasso medio 3,885 %	Mark to Market derivati € 2.959.618,72
Numero di mutui e prestiti 235	Numero di derivati 3

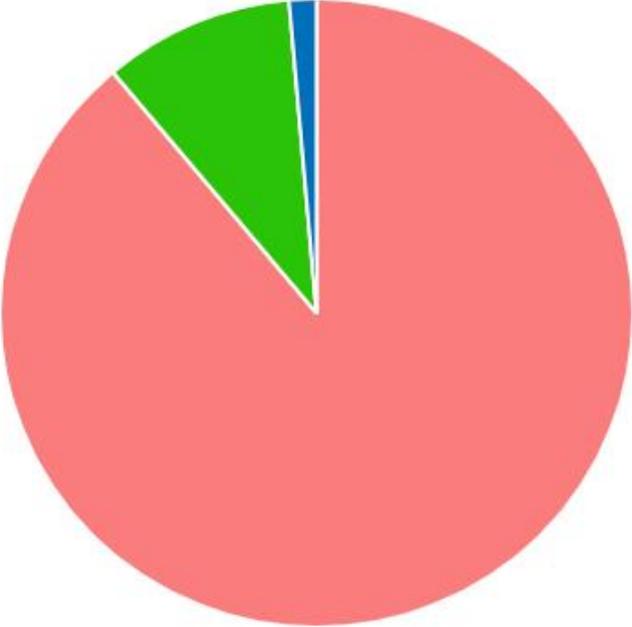
Ripartizione debito residuo per banca

Cassa depositi e prestiti Banca Carige Intesa Sanpaolo



Ripartizione debito per tipo di rischio

Tasso Fisso Tasso Variabile Swap



Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Il contratto derivato in essere peraltro, è oggetto di un contenzioso recentemente promosso dalla Provincia sulla base del noto arresto della Corte di Cassazione Civile, a Sezioni Unite, n. 8770/2020, e successive analoghe pronunce. Come relazionato da apposito studio specializzato in materia, il contratto in essere prefigura una situazione complessiva che, preso atto dei sopra riferiti orientamenti della giurisprudenza civile, rende la posizione dell'Ente legittimamente tutelabile avanti al giudice civile.

Il quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.673.493,25								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.680.402,66	16.726.937,18	16.726.937,18	16.726.937,18	TIT. 1 - Spese correnti	69.834.372,78	46.500.756,93	40.954.084,51	37.471.536,69
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	38.568.697,14	28.050.516,52	22.419.201,26	19.110.701,26	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	7.246.069,12	2.978.891,33	3.159.891,33	3.053.891,33					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	22.188.398,14	11.470.278,59	13.768.747,40	2.589.213,97	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	17.994.015,96 0,00	11.497.362,59 0,00	13.825.331,40 0,00	2.632.547,97 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	87.663.567,06	59.226.623,62	56.074.777,17	41.480.743,74	Totale spese finali	87.828.388,74	57.998.119,52	54.779.415,91	40.104.084,66
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.169,12	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.390.649,86 0,00	1.228.504,10 0,00	1.295.361,26 0,00	1.376.659,08 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.290.454,71	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.207.730,04	19.070.000,00	19.070.000,00	19.070.000,00
Totale titoli	121.235.190,89	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74	Totale titoli	122.426.768,64	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	147.908.684,14	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	122.426.768,64	88.296.623,62	85.144.777,17	70.550.743,74
Fondo di cassa finale presunto	25.481.915,50								

Il Dirigente
Dott.  MATTIOLI